

PIAZZA FORO TRAIANO PEDONALIZZAZIONE

Un altro schiaffo dal Tar: sì alle auto Il Comune: avanti

Il Tar boccia per la quinta volta una delibera del Campidoglio: dopo Ztl, strisce blu, Ncc e asili nido, ecco l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha pedonalizzato la piazza del Foro Traiano, tassello del progetto di chiusura alle auto di via dei Fori Imperiali. Per il Tar «non sono percepibili le ragioni della scelta».

a pagina 5 **Alessandro Capponi**



Foro Traiano, il Tar fa «cinquina»

Bocciata la pedonalizzazione dopo Ztl, strisce blu, Ncc e asili. Campidoglio: si va avanti

Siamo alla «cinquina», alla «manita», o, per dirla con un esponente Pd, all'«accanimento»: di certo il Tar boccia per la quinta volta una delibera del Campidoglio, e dopo Ztl, strisce blu, Ncc e asili nido, ecco l'annullamento del provvedimento con il quale, a giugno, il Comune ha pedonalizzato la piazza del Foro Traiano all'interno del progetto di chiusura alle auto di via dei Fori Imperiali. Per i giudici amministrativi «non sono percepibili le ragioni della scelta» che risulta «del tutto avulsa dal necessario contesto istruttorio e motivazionale che deve presidiare l'esercizio della potestà discrezionale riconosciuta all'amministrazione».

Le opposizioni (Ncd, Fi, Fdi)

attaccano, tutte, con quasi tutti gli esponenti: «Lo bocciature del Tar per il sindaco Ignazio Marino sono come ciliege - ironizza Fabrizio Ghera — una tira l'altra». Il senatore Andrea Augello invita «il Pd e Renzi a chiedere le dimissioni di Ignazio Marino». Alessandro Onorato (Lista Marchini) parla di «dilettanti allo sbaraglio». Il Campidoglio, per voce dei capigruppo della maggioranza, dice che questa volta non ci sarà ricorso al Consiglio di Stato: l'approvazione del Piano generale del traffico colmerà le lacune segnalate dal Tar. Nella capigruppo di oggi si deciderà quando fare il Consiglio.

Di certo c'è che la seconda sezione del Tar del Lazio ha accolto un ricorso proposto da al-

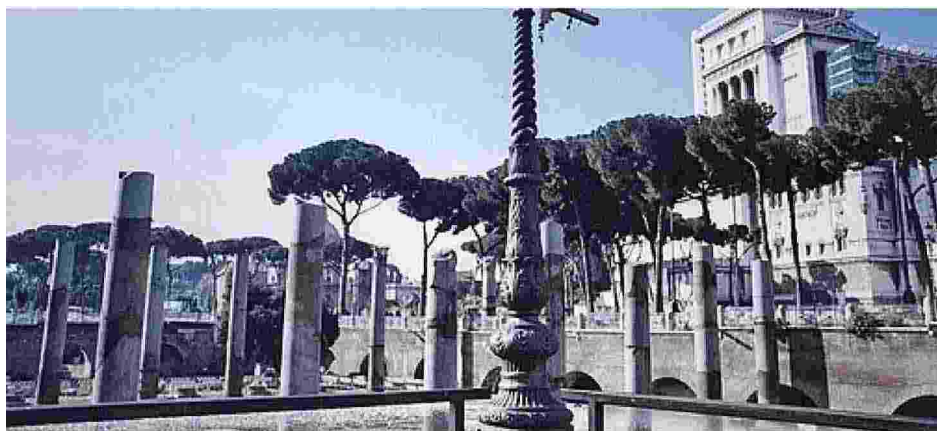
cuni residenti e professionisti della zona. Per il Tar «la determinazione con cui l'amministrazione capitolina ha attuato la pedonalizzazione di Piazza del Foro Traiano - è scritto nella sentenza - risulta del tutto oscura quanto a presupposti giustificativi, finalità e iter istruttorio, non emergendo le ragioni della scelta concretamente adottata». Per i giudici amministrativi, non si ravviserebbe «in che modo la disposta pedonalizzazione possa garantire la "migliore funzionalità dell'impianto viabilistico e della mobilità locale", non essendo in alcun modo esplicitata l'incidenza di detta pedonalizzazione sulle richiamate finalità e non essendovi alcuna analisi della situazione del traffico

veicolare su tale area». In sostanza, dice il Tar, «non sono percepibili le ragioni che hanno condotto alla concreta individuazione dell'area tra quelle da ricomprendere nel perimetro della pedonalizzazione in precedenza avviata, risultando quindi tale scelta del tutto avulsa da quel necessario contesto istruttorio e motivazionale che deve presidiare l'esercizio della potestà discrezionale del Comune».

Non basta, secondo il Tar, che la scelta venga «ricondata all'esigenza di valorizzazione dell'area archeologica interessata dalla pedonalizzazione, non essendovi alcun cenno a tale profilo».

Alessandro Capponi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con o senza auto?

L'area del centro storico al centro della contesa tra Tar e Campidoglio e, in basso, il sindaco Ignazio Marino